

L'Assessore agli affari europei, politiche del lavoro, inclusione sociale e trasporti, Luigi Bertschy, richiama:

- il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 (Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, ed in particolare l'articolo 12, comma 3, recante «Disposizioni finanziarie per l'attuazione del programma di Reddito di cittadinanza»;
- il decreto ministeriale 28 giugno 2019, n. 74, in attuazione dell'articolo 12, comma 3, del d.l. 4/2019, convertito con modificazioni, dalla l. 26/2019, concernente l'Adozione del Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, che ha assegnato alle Regioni le risorse finanziarie per l'attuazione a livello regionale di detto Piano;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1799 del 30 dicembre 2019, recante “Approvazione del Piano regionale di rafforzamento dei centri per l'impiego, di cui alla legge 26/2019 e al d.m. 74/2019” che ha approvato il Piano regionale di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro;
- il decreto ministeriale del 22 maggio 2020 che ha modificato il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, sopra richiamato;
- il decreto del Segretario generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 settembre 2020, trasmesso alla Regione in data 14 settembre 2020, che dispone all'articolo 2 che le Regioni trasmettano a loro volta il Piano al Ministero del lavoro e delle politiche sociali il 30 settembre 2020;

Evidenzia che, a seguito delle modifiche apportate dal d.m. 22 maggio 2020 al precedente Piano, i competenti uffici del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione ritengono necessario adeguare in tal senso il Piano regionale approvato con DGR 1799/2019.

Sottolinea che, a seguito di quanto previsto dal decreto del Segretario generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali sopra citato, è necessario, a giudizio dei competenti uffici, approvare il Piano regionale di potenziamento dei centri per l'impiego e trasmetterlo entro la data richiesta, affinché il Ministero proceda all'erogazione delle risorse previste.

Sottolinea, al riguardo, che la pandemia dovuta al Covid-19 ha avuto importanti impatti sul tessuto socio-economico del territorio regionale e sulle modalità di presa in carico del cittadino da parte della Pubblica Amministrazione e che, pertanto, occorre prevedere nel nuovo Piano regionale specifici interventi rivolti a:

- facilitare le modalità di comunicazione tra cittadino e centri per l'impiego potenziando ulteriormente i servizi online offerti;
- sviluppare modelli di best practices e nuove azioni di politica attiva destinati alla presa in carico della fascia di popolazione colpita più duramente dalla crisi economico-sociale dovuta all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Precisa che il d.m. 22 maggio 2020 ha rideterminato in euro 1.640.250,58 l'importo assegnato alla Regione Valle d'Aosta con d.m. 74/2019 (originariamente pari a 1.628.758,58), ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del d.l. 4/2019, convertito con

modificazioni dalla l. 26/2019.

Rammenta altresì che il d.m. 74/2019 aveva assegnato alla Regione Autonoma Valle d'Aosta, oltre alle risorse sopra menzionate, l'importo di euro 140.939,60 relativo alle risorse previste dall'articolo 12, comma 3-bis, del d.l. 4/2019, convertito con modificazioni dalla l. 26/2019.

Evidenzia che, alla luce delle nuove risorse finanziarie assegnate alla Regione ed al fine di realizzare gli interventi sopra menzionati, occorre approvare un nuovo Piano regionale di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, dando atto che il finanziamento del Piano di potenziamento, anche infrastrutturale, dei centri per l'impiego trova copertura sulle somme accertate a valere sul d.m. 74/2019, modificato dal d.m. del 22 maggio 2020, così come di seguito riportato:

- sul capitolo E0022478 “Contributi agli investimenti per il potenziamento infrastrutturale dei centri per l'impiego finalizzati all'attuazione del programma del reddito di cittadinanza (somme a destinazione vincolata), per complessivi euro 1.080.000,00 (accertamenti n. 2019/8443, 2020/307 e 2021/174);
- sul capitolo E0022479 “Trasferimenti correnti per il potenziamento dei centri per l'impiego e per attività varie connesse all'attuazione del programma del reddito di cittadinanza (somme a destinazione vincolata)” per complessivi euro 701.190,18 (accertamenti n. 2019/8445, 2019/10467, 2020/308 e 2021/175).

Precisa che il sopra citato decreto lascia invariato il Piano di potenziamento relativamente alle assunzioni previste, nel triennio 2019-2021, di 11600 unità di personale aggiuntivo da assegnare ai centri per l'impiego, con oneri parzialmente a carico del bilancio dello Stato, di cui 22 unità previste per la Regione Autonoma Valle d'Aosta, come da deliberazione della Giunta regionale n. 872 del 21 giugno 2019, recante “Approvazione del piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro ai sensi della l. 26/2019 mediante integrazione del piano triennale del fabbisogno delle risorse umane dell'amministrazione regionale per il periodo 2019/2021, approvato con DGR 836/2019. Prenotazione di spesa.”.

LA GIUNTA REGIONALE

preso atto di quanto riferito dall'Assessore agli affari europei, politiche del lavoro inclusione sociale e trasporti, Luigi Bertschy;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n.70 in data 14 febbraio 2020, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2020/2022 e delle connesse disposizioni applicative, come adeguato con DGR n.231 in data 27 marzo 2020;

visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Coordinatore del Dipartimento Politiche del lavoro e della formazione in vacanza del Dirigente della struttura dirigenziale Servizi per l'impiego dell'Assessorato Affari europei, politiche del lavoro, inclusione sociale e trasporti, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare, in attuazione del d.m. 74/2019, come modificato dal d.m. del 22 maggio 2020, e del decreto del Segretario generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 settembre 2020, il Piano regionale di rafforzamento dei centri per l'impiego, allegato alla presente deliberazione e di cui costituisce parte integrante, che annulla e sostituisce il Piano regionale di rafforzamento dei centri per l'impiego, approvato con DGR 1799/2019;
2. di dare atto che il finanziamento anche infrastrutturale, dei centri per l'impiego ai sensi dell'articolo 12, comma 3 del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, modificato con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26, trova copertura sugli stanziamenti previsti sui capitoli del bilancio finanziario gestionale della Regione che presenta la necessaria disponibilità come da tabella qui di seguito riportata:

n. capitolo	Descrizione capitolo	2020	2021
U0024652	Spese su fondi assegnati dallo stato per la formazione e l'aggiornamento professionale del personale regionale dei centri per l'impiego per il potenziamento degli stessi	75.000,00	67.000,00
U0024653	Spese su fondi assegnati dallo stato per le trasferte del personale regionale dei centri per l'impiego, correlate a scambi e stage finalizzati al potenziamento degli stessi	15.000,00	5.000,00
U0024689	Spese su fondi assegnato dallo stato per incarichi di collaborazione tecnica per consulenze connesse al potenziamento dei centri per l'impiego	65.939,60 di cui 15.030,40 già impegnati (impegno n. 2020/14580) per una consulenza volta al potenziamento dei servizi dei CPI	28.462,64
U0025229	Spese su fondi assegnati dallo stato per prestazioni professionali e specialistiche destinate al potenziamento dei centri per l'impiego	65.000,00	25.000,00
U0025242	Spese su fondi assegnati dallo stato per l'acquisto di mobili e arredi	70.000,00	0,00

	destinati al potenziamento dei centri per l'impiego		
U0025246	Spese su fondi assegnati dallo stato per l'acquisto di servizi informatici e di telecomunicazione per il potenziamento dei centri per l'impiego	100.000,00	100.000,00
U0025247	Spese su fondi assegnati dallo stato per l'organizzazione di eventi e comunicazione coordinata per il potenziamento dei centri per l'impiego	90.187,94	64.600,00
U0024648	Spese, su fondi assegnati dallo stato, per incarichi professionali per la realizzazione di progettazioni per la messa a norma e l'adeguamento strutturale dell'edificio "casa littoria" (bene di proprietà regionale) sede del centro per l'impiego di aosta	30.000,00 già prenotati (prenotazione tecnica n. 2020/3820) per l'intervento MS6S2020 inserito nel piano triennale dei lavori e relativo alla progettazione esecutiva per la manutenzione straordinaria del fabbricato ex casa littoria.	0
U0024649	Spese, su fondi assegnati dallo stato, per interventi sull'edificio "casa littoria" (bene di proprietà regionale), finalizzati alla nuova sede del centro per l'impiego di Aosta	600.000,00	0
U0024650	Spese su fondi assegnati dallo stato per l'acquisto di apparecchiature informatiche destinate al potenziamento dei centri per l'impiego	60.000,00	20.000,00
U0024651	Spese su fondi assegnati dallo stato per l'acquisto e la realizzazione di software destinati al potenziamento dei centri per l'impiego	200.000,00	100.000,00
TOTALE PER ANNUALITÀ		1.371.127,54	410.062,64
		1.781.190,18	

3. di dare atto che il finanziamento delle azioni previste dal documento allegato alla presente deliberazione trova copertura sulle somme accertate a valere sul d.m.74/2019, così come modificato dal d.m. 22 maggio 2020, per complessivi € 1.781.190,18 come indicato in premessa;
4. di dare atto che il finanziamento delle assunzioni a tempo indeterminato previste dal Piano, ai sensi dell'articolo 12, comma 3 e 3-bis del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, trova copertura nelle risorse prenotate con DGR n. 872 del 21 giugno 2019, recante "Approvazione del piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro ai sensi della l. 26/2019 mediante integrazione del piano triennale del fabbisogno delle risorse umane dell'amministrazione regionale per il periodo 2019/2021, approvato con DGR 836/2019.", con oneri parzialmente rimborsati dallo Stato;
5. di demandare a successivi provvedimenti dirigenziali eventuali modifiche non sostanziali del documento allegato che si dovessero rendere necessarie.



Piano Straordinario di Potenziamento dei Centri per
l'Impiego
e delle Politiche Attive del Lavoro 2019 - 2021

In attuazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28/06/2019, come modificato dal d.m. 22 maggio 2020.

Indice

1.	Il quadro di contesto	3
1.1.	Il quadro di contesto normativo e organizzativo	3
1.2.	Il personale in servizio	5
1.3.	Le attività dei CPI.....	8
1.4.	I sistemi informativi	11
1.5.	Osservatorio regionale del mercato del lavoro	16
2.	Obiettivi, linee di intervento e quadro finanziario generale	17
2.1.	Obiettivi generali.....	17
2.2.	Linee di intervento e quadro finanziario	18
3.	Descrizione degli interventi e dei servizi programmati	18
3.1.	Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti	18
3.2.	Formazione degli operatori	19
3.3.	Osservatorio regionale del mercato del lavoro	20
3.4.	Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI	20
3.5.	Sistemi informativi	21
3.6.	Spese generali e per l'attuazione	22
4.	Il modello di <i>governance</i> del piano di rafforzamento	23
5.	Riprogrammazione delle risorse	23

1. Il quadro di contesto

1.1. Il quadro di contesto normativo e organizzativo

Il presente *Piano straordinario di potenziamento dei Centri Per l'Impiego della Valle d'Aosta e delle politiche attive del lavoro* (di seguito denominato Piano) si inserisce nel percorso di rafforzamento dei servizi per il lavoro pubblici con l'obiettivo di rivedere in modo organico l'articolazione dei servizi al lavoro, rendendoli non solo più vicini agli utenti, ma anche alle imprese del territorio, in un'ottica di *empowerment* del sistema.

La Regione, oltre a garantire sul proprio territorio i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), di cui all'art. 28 del D.Lgs, n. 150/2015, intende dare effettività alle politiche attive del lavoro, assicurando ai lavoratori e alle imprese del territorio la disponibilità di servizi e sostegni corrispondenti ai LEP e, ove possibile, ulteriori servizi, frutto della ricerca di traguardi più avanzati.

Nel garantire i LEP, si intendono fornire risposte rapide e flessibili a un mercato del lavoro soggetto alle turbolenze dell'economia globalizzata. Partendo dall'esperienza scaturita nella fase emergenziale a seguito dell'epidemia da COVID-19, che ha comportato la sospensione delle attività al pubblico dei Centri per l'Impiego, la Regione vuole cogliere l'occasione per rinnovare l'immagine e l'approccio al cittadino. A tal fine, verrà sviluppata e implementata l'erogazione di servizi sia a distanza sia attraverso forme di partenariato pubblico/privato in grado di garantire un'offerta di servizi che sia il più capillare possibile sul territorio regionale e che sia anche utile a una gestione più razionale dei flussi dell'utenza.

In particolare, il *Piano* definisce e programma le linee di intervento che saranno realizzate dalla Regione autonoma Valle d'Aosta in attuazione del "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche del lavoro", adottato con il Decreto del Ministero del Lavoro n. 74 del 28 giugno 2019, pubblicato sulla GU n. 181 del 3 agosto 2019, come modificato dal d.m. 22 maggio 2020.

Il provvedimento conclude il percorso avviato con l'art. 1, comma 258, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021" e con le successive modifiche introdotte dal Decreto-legge 28 gennaio 2019 n. 4 coordinato con la Legge di conversione 28 marzo 2019 n. 26.

Il Piano si fonda sul riconoscimento dell'importanza centrale dei servizi per il lavoro, che costituiscono l'infrastruttura primaria del mercato del lavoro e svolgono, da sempre, fondamentali compiti di rilievo istituzionale per l'integrazione attiva delle persone.

Partendo, dunque, da un adempimento nazionale, si intende cogliere l'occasione per operare una profonda trasformazione dei servizi, spostando il focus dal complesso degli adempimenti burocratici – comunque necessari - a una logica di servizio all'utente.

A livello regionale, i servizi per l'impiego sono attualmente regolati dalla Legge regionale 31 marzo 2003, n. 7 "Disposizioni in materia di politiche regionali del lavoro, di formazione professionale e di riorganizzazione dei servizi per l'impiego.", la quale regola le politiche attive regionali del lavoro, la formazione professionale e i

servizi per l'impiego, individuando nella struttura competente a cui afferiscono i Centri per l'Impiego i seguenti compiti:

- Indirizzare e coordinare l'attività dei servizi per l'impiego;
- Progettare, coordinare e mantenere il Sistema informativo lavoro (SIL);
- Adottare disposizioni in ordine ai servizi erogati e verificarne la qualità;
- Elaborare gli indirizzi interpretativi e applicativi delle leggi sul mercato del lavoro;
- Curare la formazione, lo sviluppo e la gestione del personale dei servizi territoriali;
- Svolgere ogni altra funzione sui servizi per l'impiego, demandata dalla Regione o da leggi statali e regionali e non attribuita dalla Giunta regionale ad altre strutture.

Fermo restando inoltre l'architettura nazionale, all'interno del cui perimetro si colloca il presente Piano, va precisato che quest'ultimo nasce in un contesto temporale caratterizzato da un robusto processo di revisione normativa, che vede in fase di predisposizione la nuova normativa regionale dedicata ai servizi al lavoro e alla formazione professionale, nonché il nuovo Piano politiche del lavoro. Il presente Piano va a innestarsi e coordinarsi con questi 2 atti fondamentali, precedendoli cronologicamente, e si focalizza sulla riforma dei servizi pubblici per il lavoro e dei Centri per l'Impiego.

Al momento, il contesto regionale è caratterizzato da tre Centri per l'Impiego regionali, denominati di seguito CPI:

- il CPI di Aosta serve i comuni della Valle Centrale ed è sede regionale di servizi specialistici quali il Centro Orientamento e il Centro per il diritto al lavoro dei disabili e degli svantaggiati;
- il CPI di Verrès si occupa dei Comuni della Bassa Valle, dove il tessuto produttivo è caratterizzato da una presenza maggiormente di tipo industriale;
- il CPI di Morgex, invece, serve i Comuni dell'Alta Valle, dove il territorio presenta vocazione prevalentemente turistica.

Negli ultimi anni, dato il numero esiguo di utenti di quest'ultimo CPI, l'Amministrazione regionale ha deciso di limitarne i giorni di apertura (individuati in lunedì e venerdì, solo mattina), di trasferire il personale e demandare le attività di back office al CPI di Aosta.

Nel corso del 2021, è in previsione dunque una rideterminazione del numero dei CPI regionali che saranno ridotti a due anziché tre e che ricomprenderanno le due aree di Aosta e Verrès, in considerazione della popolazione residente e del numero di imprese attive.

In particolare, il CPI di Aosta¹ oggi serve **78.001 residenti**, il CPI di Morgex² ne serve **8.710**, mentre afferiscono al CPI di Verrès³ **38.790** residenti. Nell'anno 2019, gli iscritti al CPI di Aosta sono stati 4.157 utenti (lavoratori con DID valida), al CPI di Verrès 2.648, mentre al CPI di Morgex, come già anticipato il più piccolo, solo 654 utenti.

All'interno dei CPI, vengono a delinarsi due macro-blocchi di servizi cosiddetti "*core business*", ovvero:

¹ **Comuni CPI Aosta:** Aosta, Avise, Arvier, Saint-Nicolas, Villeneuve, Introd, Saint-Pierre, Cogne, Aymavilles, Valgrisenche, Valsavarenche, Sarre, Rhêmes-Saint-Georges, Rhêmes-Notre-Dame, Gressan, Jovençon, Charvensod, Pollein, Saint-Rhémy-en-Bosses, Saint-Oyen, Etroubles, Gignod, Allein, Doues, Valpelline, Ollomont, Oyace, Bionaz, Roisan, Saint-Christophe, Quart, Brissogne, Nus, Fénis, Saint-Marcel.

² **Comuni CPI Morgex:** La Thuile, Courmayeur, La Salle, Pré-Saint-Didier, Morgex.

³ **Comuni CPI Verrès:** Verrayes, Saint-Denis, Chambave, Torgnon, Antey-Saint-André, La Magdeleine, Chamois, Valtournenche, Châtillon, Pontey, Saint-Vincent, Montjovet, Emarèse, Champdepraz, Issogne, Verrès, Challand-Saint-Victor, Challand-Saint-Anselme, Brusson, Ayas, Arnad, Hône, Bard, Donnas, Pont-Saint-Martin, Perloz, Lillianes, Fontainemore, Gaby, Issime, Gressoney-Saint-Jean, Gressoney-La-Trinité, Pontboset, Champorcher.

- i servizi rivolti ai lavoratori;
- i servizi rivolti alle imprese.

Fra questi due macro-blocchi si colloca la funzione di incontro domanda-offerta. All'interno di ciascun "*core business*", vi sono differenti aree, coinvolte in differenti momenti del percorso di politica attiva dell'utente. Accanto ai servizi "*core*", troviamo, invece, i servizi trasversali, quali:

- servizi amministrativi;
- servizi di comunicazione;
- servizio di osservazione del mercato del lavoro.

1.2. Il personale in servizio

Attualmente, gli operatori dei CPI regionali sono **37**: 27 dipendenti presso il CPI di Aosta, di cui uno distaccato al CPI di Morgex nelle giornate di lunedì e venerdì mattina, e 10 presso il CPI di Verrès. Il conteggio riportato include già parte delle assunzioni previste dal Piano per il triennio 2019/2021, pari a 13 unità, in ottemperanza al Piano nazionale di potenziamento dei CPI.

All'interno del CPI di Aosta:

- 19 dipendenti sono assunti con categoria D, così suddivisi:
 - 3 operatori si dedicano ai servizi alle imprese e all'incrocio domanda e offerta;
 - 2 operatori sono dedicati all'orientamento specialistico e fanno parte del Centro Orientamento regionale;
 - 1 operatore si occupa di orientamento di base e la stipula dei Patti di Servizio e dei Patti per il Lavoro;
 - 7 operatori lavorano all'interno del Centro per il diritto al lavoro dei disabili e degli Svantaggiati, regionale;
 - 3 operatori si occupano delle attività di back office, in particolare gestiscono le misure di condizionalità, i sistemi informativi, le chiamate pubbliche ex. art. 16 L. 56/87 ecc.;
 - 1 operatore che cura gli aspetti giuridici/legali;
 - 2 operatori dedicati alla comunicazione.
- 4 dipendenti assunti con categoria C, posizione C2:
 - 1 operatore è dedicato all'incrocio domanda e offerta;
 - 2 operatori si occupano di accoglienza e orientamento di base;
 - 1 operatore si occupa di analisi e gestione dati;
- 1 dipendente assunto con categoria C, posizione C1, che si occupa di accoglienza e orientamento di base;
- 2 dipendenti con categoria B, posizione B2, destinati all'accoglienza e all'orientamento di base;
- 1 dipendente assunto con categoria A, con profilo professionale di ausiliare.

Il CPI di Verrès presenta:

- 3 dipendenti di categoria D, così suddivisi:
 - 1 responsabile del CPI;
 - 1 operatore dedicato ai servizi alle imprese e all'incontro domanda e offerta;

- 1 operatore dedicato all'orientamento specialistico;
- 5 dipendenti di categoria C, posizione C2:
 - 2 operatori si occupano di orientamento di base;
 - 3 operatori si occupano delle attività di back office in particolare gestiscono le misure di condizionalità, i sistemi informativi, le chiamate pubbliche ex. art. 16 L. 56/87 ecc.;
- 2 operatori di categoria B, posizione B2, con figura professionale rispettivamente di coadiutore e centralinista.

Per quanto riguarda i profili professionali del personale attualmente in servizio, la tabella sottostante li riassume, divisi per categoria e CPI di riferimento:

CPI Aosta	
<i>Cat. D</i>	13 istruttori tecnici 2 educatori professionali 2 esperti formatori 1 responsabile amministrativo contabile 1 operatore integrazione lavorativa
<i>Cat. C</i>	2 segretari 2 collaboratore 1 aiuto collaboratore
<i>Cat. B</i>	2 coadiutori
<i>Cat. A</i>	1 ausiliario
CPI Verrès	
<i>Cat. D</i>	3 istruttori tecnici
<i>Cat. C</i>	3 collaboratori 2 segretari
<i>Cat. B</i>	1 coadiutore 1 centralinista

Tabella 1. Profili professionali dipendenti CPI Regione Autonoma Valle d'Aosta

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 872 del 21/06/2019, è stato approvato il Piano straordinario di potenziamento dei CPI e delle politiche attive del lavoro mediante integrazione del Piano triennale del fabbisogno delle risorse umane dell'Amministrazione regionale per il periodo 2019/2021, approvato con DGR 836/2019, nel seguente modo:

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE				
STRUTTURA ORGANIZZATIVA SERVIZI PER L'IMPIEGO				
C/ P	PROFILO	2019	2020	2021
C2	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO-CONTABILE	n. 1	n. 2	n. 1
D	ISTRUTTORE TECNICO	n. 6	n. 4	n. 8

Le procedure concorsuali per la copertura delle risorse previste per il 2019 sono state concluse e pertanto la tabella sopra esposta risulta così modificata:

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE			
STRUTTURA ORGANIZZATIVA SERVIZI PER L'IMPIEGO			
C/ P	PROFILO	2020	2021
C2	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO-CONTABILE	n. 3	n. 1
D	ISTRUTTORE TECNICO	n. 10	n. 8

Il personale previsto per il 2020 è stato assunto a far data da marzo 2020 e, come precedentemente specificato, rientra nell'esposizione numerica del personale in servizio adibito ai CPI. Il personale previsto per il 2021, che coincide con la nuova situazione a regime, al termine del percorso di rafforzamento, sarà assunto entro i primi mesi del 2021 attingendo alle graduatorie, ancora capienti e valide, delle procedure concorsuali concluse nel 2019.

Costi previsti per l'attuazione del piano del fabbisogno di personale

Si presenta qui di seguito la tabella riepilogativa delle risorse finanziarie necessarie per l'assunzione del personale a tempo indeterminato previste dal d.m. 74/2019, come modificato dal d.m. 22 maggio 2020, e dal sopracitato Piano del Fabbisogno 2019 -2021:

C/ P	PROFILO	COSTO PER UNITÀ DI PERSONALE	2020	Dal 2021
C2	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO-CONTABILE	48.715,00	146.145,00	194.860,00
D	ISTRUTTORE TECNICO	55.820,00	558.200,00	1.004.760,00
TOTALE			704.345,00	1.199.620,00

Il d.m. 74/2019, come modificato dal d.m. 22 maggio 2020, assegna alla Regione per l'assunzione del personale sopra esposto le seguenti risorse:

- euro 541.049,29 nel 2020

- euro 902.435,45 dal 2021

La Regione integra con proprie risorse il costo del personale che risulta pertanto così ripartito:

- euro 163.295,71 nel 2020
- euro 297.184,55 dal 2021

Di conseguenza, nel 2021, quando verranno concluse le assunzioni previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 872 del 21/06/2019, il personale dei CPI sarà pari a 46 unità, ripartire su Aosta e Verrès.

1.3. Le attività dei CPI

Le attività dei CPI regionali possono essere divise in due macro-ambiti: servizi per i lavoratori e servizi per la imprese.

I servizi, al fine di garantire i LEP, di cui alla delibera ANPAL n. 43/2018, in ossequio a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 150/2015, svolgono le seguenti attività:

Servizi per i lavoratori

- Accoglienza
 - Analisi della domanda e individuazione del tipo di bisogno da soddisfare, anche attraverso il rinvio a forme di consultazione autonoma o assistita e mediante l'utilizzo di strumenti informativi di diversa natura;
- Orientamento di base

La complessità e la varietà dei servizi e delle politiche attive del lavoro disponibili ha evidenziato la necessità della creazione di una figura unica di riferimento per il cittadino, il Case Manager, che segua l'utente durante tutto il suo percorso di ricollocazione lavorativa. Compito del Case Manager è promuovere la presa in carico globale del cittadino disoccupato o lavoratore, favorendo la programmazione e la realizzazione di azioni coordinate tra i diversi servizi e di politiche attive del lavoro presenti sul territorio.

Nel dettaglio le attività svolte dal Case Manager saranno:

 - Rilevazione delle esigenze e dei bisogni dell'utente;
 - Profilazione qualitativa dell'utente e aggiornamento della scheda anagrafica professionale;
 - Analisi degli ambiti di competenza di natura personale e professionale da sviluppare coerentemente con gli obiettivi professionali;
 - Individuazione opportunità di inserimento e reinserimento lavorativo;
 - Azioni di accompagnamento al lavoro;
- Orientamento specialistico
 - Realizzazione bilanci di competenza;
 - Conduzione percorsi di accompagnamento nelle transizioni scolastiche e lavorative;
 - Progettazione e gestione interventi di prevenzione della dispersione formativa contrasto al fenomeno dei NEET, rimotivazione e riattivazione professionale;
 - Azioni di *counseling* orientativo;

Servizi per le imprese

➤ Consulenza alle imprese

- *Scouting* di nuove imprese che possono avvalersi dei servizi offerti dal Centro per l'Impiego;
- Mantenimento rapporti costanti con gli imprenditori locali;
- Verifica periodica con i rappresentanti delle imprese di eventuali necessità di personale o di formazione;
- Assistenza per la definizione del Piano formativo;
- Promozione delle iniziative pubbliche in materia di politiche attive del lavoro;
- Analisi di *scouting* della domanda di lavoro tramite i sistemi informativi regionali e nazionali;
- *Scouting* dei profili corrispondenti alle opportunità di tirocinio segnalate dalle imprese e monitoraggio del percorso;
- Proposta di una rosa delle candidature pre-selezionate all'impresa;
- Supporto all'espletamento delle procedure amministrative previste dalla normativa;

➤ Incontro domanda offerta

- Analisi del mercato e selezione delle imprese da contattare anche attraverso la lettura delle informazioni presenti sulla banca dati (es. CO);
- Acquisizione del fabbisogno e orientamento dell'impresa nell'individuazione del profilo più adeguato al bisogno;
- *Scouting* e preselezione dei candidati e monitoraggio dell'inserimento lavorativo;
- Supporto all'impresa nell'individuazione di soluzioni per la copertura di eventuali *gap* di competenze;

Innovazione, formazione e imprenditoria devono essere strettamente collegate per sostenere la competitività, lo sviluppo e, al contempo, favorire la creazione di nuovi e qualificati posti di lavoro. Le attività dei CPI hanno come obiettivo la valorizzazione e la promozione delle competenze dei lavoratori attraverso un'attenta analisi del mercato del lavoro assicurando un'assistenza qualitativa ai datori di lavoro.

Il collocamento mirato e l'inclusione sociale

Particolare rilievo assume il servizio dedicato ai soggetti in condizione di svantaggio sociale a cui spetta la funzione di promuovere l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità mediante azioni specifiche.

Anche il centro orientamento svolge funzioni di incontro domanda-offerta, circoscritto a queste particolari categorie fragili, coltivando i contatti con le imprese, offrendo consulenza, promuovendo tirocini e favorendo azioni di accompagnamento.

I servizi amministrativi

Trasversalmente rispetto ai servizi “core” si collocano le funzioni amministrative, tra cui trovano spazio, oltre alle tradizionali funzioni di supporto (comprese quelle relative al bilancio ed alla contabilità), il governo degli adempimenti connessi alla tutela della privacy, alla trasparenza degli atti, alla prevenzione della corruzione.

I servizi amministrativi svolgono anche le funzioni relative all’applicazione della condizionalità di cui al D.Lgs n. 150/2015 ed alla legge n. 26/2019.

Inoltre, fa parte di quest’area anche il presidio degli applicativi informativi dedicati e le banche dati.

I servizi di comunicazione

Fondamentale importanza riveste il ruolo della comunicazione, finora decisamente poco sviluppata e poco performante.

Diventa quindi imprescindibile dotarsi di una strategia comunicativa e di un piano di comunicazione che abbia come obiettivo primario la condivisione di informazioni e contenuti con i cittadini e le imprese, di metodi e strumenti con la pubblica amministrazione. Questo ruolo di “facilitatore” dovrà necessariamente prevedere contenuti modulati in funzione del target di riferimento, sia per quanto riguarda le modalità espositive sia per quanto riguarda i mezzi utilizzati.

Rientrano in questo ambito:

- la completa revisione delle pagine tematiche del sito istituzionale dedicate al lavoro;
- la riorganizzazione e il *restyling* degli spazi fisici legati ai servizi al lavoro;
- la creazione di una immagine coordinata dei servizi al lavoro;
- l’utilizzo delle principali piattaforme *social* per veicolare informazioni e l’apertura di un canale digitale destinata a favorire l’interazione con gli utenti;
- la creazione di contenuti mirati ad aiutare gli utenti al corretto utilizzo delle tecnologie digitali messe a disposizione dalla pubblica amministrazione.

I servizi di osservazione del mercato del lavoro

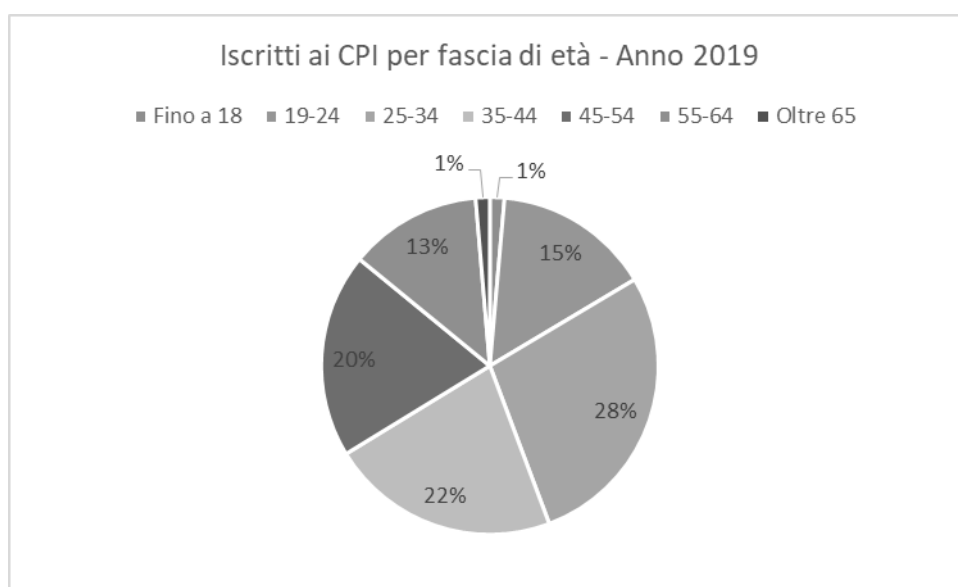
Le rilevazioni statistiche sono informazioni importanti per osservare la realtà in cui si agisce. Si parte da esse per ricavarne, dove possibile, gli elementi per sviluppare interventi di politiche attive del lavoro. All’interno di quest’area rientrano:

- Analisi tematiche sul mercato del lavoro locale;
- Indagini e analisi sulle professionalità e i fabbisogni professionali delle imprese;
- Monitoraggio e analisi dei fabbisogni formativi del territorio.

Oggigiorno, infatti, è imprescindibile un’analisi attenta dei dati disponibili nel contesto locale e la loro corretta interpretazione per costruire servizi per il lavoro e ideare politiche economiche in linea con il contesto. I Servizi per l’Impiego, grazie al loro ruolo istituzionale nel mercato del lavoro, hanno a disposizione grandi quantità di dati, a partire dagli avviamenti e dalle cessazioni dei contratti di lavoro. Per questo è indispensabile la loro analisi al fine di indirizzare l’operato dei CPI e, più in generale, la politica regionale in tema di lavoro.

Analisi dei beneficiari dei servizi dei Centri per l'Impiego regionali

Nel 2019 i lavoratori iscritti ai CPI regionali sono stati 7.459 (con lavoratori iscritti si intendono tutti coloro che hanno conferita una DID valida): gli iscritti sono prevalentemente di sesso femminile. Le donne iscritte sono state in totale 3.933, mentre gli uomini sono stati 3.526. Gli utenti dei tre CPI regionali hanno prevalentemente un'età compresa tra 25 e 55 anni, in particolare la fascia 25-34 anni include il 28% degli utenti totali mentre la fascia 35-44 anni il 22%. In minima parte, invece, sono gli utenti con età inferiore a 18 anni (trattati direttamente dal servizio di orientamento specialistico o di II livello): infatti solo l'1% sono minori.



Fonte: elaborazione dati SILVDA – anno 2019

Si evidenzia che gli utenti che hanno usufruito del servizio di incontro domanda e offerta e sono stati definiti pronti all'incrocio risultano essere 3.513. Dopo il colloquio erogato, 58 persone, invece, sono state definite "non pronte all'incrocio" e rinviate ad altri servizi.

Per quanto riguarda invece il servizio offerto alle imprese di *scouting*, *matching* e preselezione, i tre CPI hanno ricevuto nel 2019 un totale di 1095 richieste di personale, nelle diverse modalità previste: pubblicità palese tramite i canali dei Servizi per il lavoro (la ragione sociale e le generalità sono state rese pubbliche per la raccolta di autocandidature), pubblicità non palese (la ragione sociale e le generalità dell'impresa non sono state rese pubbliche, ma l'invio di autocandidature avveniva direttamente ai contatti dell'azienda richiedente) e richieste di *matching* e preselezione da parte dei CPI. In particolare, per quest'ultima tipologia, sono pervenute ai CPI regionali 634 richieste per l'annualità 2019.

1.4. I sistemi informativi

Il decreto legislativo 23 dicembre 1997 n. 469 ha istituito il SIL (Sistema informativo lavoro), definendo il sistema come "RETE DI SERVIZI AL LAVORO", costituito dall'insieme delle strutture organizzative, delle risorse hardware, software e di rete disponibili presso lo Stato, le Regioni, le Province e gli Enti locali per la rilevazione, l'elaborazione e la diffusione dei dati in materia di collocamento e di politiche attive del lavoro, ai

fini di monitoraggio e di supporto decisionale per gli interventi centrali e locali di governo del mercato del lavoro. In conformità poi a quanto stabilito a livello nazionale, la Regione autonoma Valle d'Aosta, nel 2009, ha collegato in rete tutti i punti del sistema regionale dei Servizi per l'impiego ed ha introdotto il nuovo SIL VDA (Sistema Informativo Lavoro Valle d'Aosta), costituito da risorse di hardware, software e di rete relative alle funzioni ed ai compiti in materia di collocamento e politiche del lavoro; tale sistema è diventato nel corso di questi anni lo strumento fondamentale dei Centri per l'impiego.

Il SIL VDA, basato sul riuso del Sistema Informativo Lavoro dell'Emilia-Romagna, riconosciuto quale soluzione di riferimento regionale e pubblicato sul “catalogo del riuso” promosso dal CNIPA, ora DIGITPA, è stato il frutto di una scelta dell'Amministrazione regionale che ha partecipato al “Progetto di riuso”, la cui capofila è la Regione Emilia-Romagna, amministrazione cedente. Al fine di preservare comunque l'omogeneità logica e tecnologica del SIL ed al contempo di consentire l'autonomia organizzativa e gestionale dei sistemi informativi regionali, la Regione partecipa alle riunioni del “Tavolo tecnico”, organo istituito a livello nazionale, con compiti di raccordo tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Amministrazioni locali per garantire l'attuazione di tutte le azioni previste nel documento del Ministero del 2002 ed il monitoraggio dei risultati conseguiti da ciascuna Regione. Il SIL VDA negli anni ha subito diversi aggiornamenti, in linea con le indicazioni nazionali in materia di servizi per l'impiego, e sono state sviluppate nuove funzionalità, tra cui il portale “Lavoro per Te”, il quale consente all'utenza, sia cittadini privati che aziende, di avere un'interfaccia con i servizi offerti.

Per quanto riguarda i singoli servizi:

1. Comunicazioni Obbligatorie (modelli UNILAV, UNISOM, UNIURG, VARDATORI):

- **Modulo del portale Lavoro per Te denominato SARE.3** (Semplificazione Amministrativa in Rete) inserito nel profilo “Aziende”, all'interno del quale è possibile inviare le comunicazioni obbligatorie di assunzione, cessazione, trasformazione e proroga al Centro per l'Impiego competente tramite la via telematica. Le CO così acquisite sono indirizzate al Ministero del Lavoro dove vengono registrate nella Banca dati nazionale delle Comunicazioni Obbligatorie.
- **Modalità di accesso:** i referenti delle aziende accedono con *username* e *password* certificati mediante una procedura definita di accreditamento (invio del documento di identità del legale rappresentante dell'azienda accompagnato da un modulo di richiesta specifico, protocollato dal sistema). L'accesso non è possibile tramite SPID/CNS, in quanto utilizzabile solo mediante profilo “Privato cittadino”.
- **Interoperabilità:** è continua, ogni comunicazione viene trattata immediatamente e inviata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il tramite del Nodo di coordinamento regionale.

2. Prospetto Informativo Disabili (modello UNIP - attuazione della riserva L. 68/99):

- **Modulo del portale Lavoro per Te denominato SARE.1.** L'accesso è leggermente differente rispetto a quello per l'accesso all'invio delle CO e servono credenziali ulteriori per autenticarsi all'applicativo, che è rimasto attivo al momento solo per il modello UNIPI.
- **Modalità di accesso:** due autenticazioni necessarie.
- **Interoperabilità:** è continua, ogni comunicazione viene trattata immediatamente ed inviata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il tramite del Nodo di coordinamento regionale. *Nota: viene utilizzata ancora la vecchia porta di dominio "Black box" donata dal Ministero del lavoro nel 2008 e da allora attiva.* Il Tavolo Tecnico del Riuso RISILER dovrà decidere l'implementazione del modulo UNIPI sul SARE.3.

3. SAP (d. lgs. 150/2015):

- **Modulo del SILVDA**, che contiene: 1) dati personali del lavoratore, 2) dati amministrativi (DID e stato occupazionale), 4) esperienze di lavoro (archivio comunicazioni obbligatorie del lavoratore), 5) Informazioni curriculari utili all'incontro Domanda/Offerta (elementi per la ricerca del lavoro), 6) Interventi di Politiche attive (politiche attive svolte).
- **Modalità di accesso:** gli operatori dei CPI accedono con credenziali personali e richiedono/inviando all'ANPAL la SAP ogni qualvolta vi sia un cambiamento significativo per il lavoratore (aggiornamento delle informazioni anagrafiche, inserimento di una nuova politica attiva, cambiamento dello stato occupazionale ecc.).
- **Interoperabilità:** il flusso delle SAP e delle DID sono continui, ogni comunicazione/notifica viene trattata immediatamente ed inviata all'ANPAL per il tramite del Nodo di coordinamento regionale.

4. DID (d. lgs. 150/2015, art. 19):

- **Modulo presente sia nel SILVDA che nel portale Lavoro per Te** e contiene: 1) dati anagrafici del lavoratore, 2) la data di presentazione, 3) la profilatura quantitativa del lavoratore. La data di presentazione inserita corrisponde alla data di iscrizione. L'inserimento della DID viene inviata ad ANPAL per il tramite dell'aggiornamento della SAP (vd. sopra).
- **Modalità di accesso:** a livello regionale sono due
 - 1) attraverso il SIL, gli operatori dei CPI accedono con credenziali personali e, su richiesta del lavoratore, rilasciano la DID, intermediata, procedono alla profilazione quantitativa, convalidano la DID e inviano ad ANPAL la SAP aggiornata, con il cambiamento dello stato occupazionale del lavoratore (dopo l'invio della DID, il lavoratore diventa "disoccupato").
 - 2) attraverso il portale Lavoro per Te, i lavoratori possono autonomamente rilasciare la DID e auto-profilarsi, compilando le domande della profilazione quantitativa. L'accesso alla piattaforma avviene sia tramite username e password "forti", previa richiesta di abilitazione al CPI (sottoponendo una carta d'identità, in caso di richiesta di abilitazione ai servizi amministrativi per e-mail) o con SPID/CNS.
- **Interoperabilità:** il flusso delle DID è continuo, ogni notifica viene trattata immediatamente ed inviata all'ANPAL per il tramite del Nodo di coordinamento regionale. Nel caso in cui il cittadino rilasci la DID in modo

autonomo sul portale Lavoro per Te o sul portale ANPAL, oppure attraverso la richiesta della NASpi tramite Patronato, i cittadini devono recarsi presso i CPI per la convalida della DID e contestuale invio della SAP aggiornata, con il nuovo stato occupazionale.

5. Garanzia Giovani:

- Dal 2015 è stata implementata una sezione **su portale Lavoro per Te**, per l'iscrizione al Programma nazionale di Garanzia Giovani. I lavoratori possono autonomamente rilasciare la loro adesione e prenotarsi per la conseguente presa in carico presso i CPI, mediante un apposito modulo agenda. I CPI hanno a disposizione il programma di politica attiva "Garanzia Giovani nel SILVDA, che viene aperto dagli operatori al momento della presa in carico del giovane, all'interno del quale vengono inserite le attività di politica attiva.
- **Modalità di accesso:** l'accesso alla piattaforma avviene sia tramite username e password "forti", previa richiesta di abilitazione al CPI (sottoponendo una carta d'identità, in caso di richiesta di abilitazione ai servizi amministrativi per e-mail) o con SPID/CNS. Per quanto riguarda, invece, l'inserimento del programma di politica attiva "Garanzia Giovani", gli operatori dei CPI accedono con credenziali personali al SIL VDA, inseriscono le politiche attive previste dal programma e inviano ad ANPAL la SAP aggiornata.
- **Interoperabilità:** il flusso Garanzia Giovani è continuo, ogni notifica viene trattata immediatamente ed inviata all'ANPAL per il tramite del Nodo di coordinamento regionale.

6. Reddito di Cittadinanza:

- È un flusso implementato all'interno del SIL, dove si ricevono tutte le notifiche inviate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dove gli operatori, rispondono inviando le SAP aggiornate con gli esiti delle convocazioni e dei colloqui. Di volta in volta, gli operatori dei CPI aggiornano lo stato di avanzamento della misura.
- **Modalità di accesso:** gli operatori dei CPI accedono con credenziali personali, controllano le notifiche inviate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, inseriscono il programma di politiche attive "Reddito di cittadinanza" e inviano la SAP ad ANPAL ogni qualvolta vi sia un aggiornamento della situazione anagrafico professionale.
- **Interoperabilità:** il flusso è continuo, ogni notifica viene trattata immediatamente ed inviata all'ANPAL per il tramite del Nodo di coordinamento regionale.

7. Incontro domanda e offerta di lavoro:

- **Modulo presente sia nel SILVDA, sia nel portale Lavoro per Te.** All'interno del SIL VDA, gli operatori che si occupano di IDO hanno la possibilità di verificare le esperienze lavorative e formative dei lavoratori e definire la validità del curriculum in numero pari a sei mesi (ogni sei mesi, i lavoratori interessati a permanere nella banca dati dovranno comunicare le variazioni lavorative e professionali agli operatori, che conferiranno una nuova validità al CV del lavoratore). Ogni qualvolta gli operatori trattano un'offerta di

lavoro, inseriscono nell'apposito modulo del SIL VDA la richiesta di personale pervenuta e generano rose automatiche di lavoratori presenti in banca dati con le caratteristiche richieste.

Per quanto riguarda, invece, il portale Lavoro per Te, i lavoratori, in modo autonomo, possono caricare/aggiornare il loro curriculum vitae e la lettera di presentazione, inviando autocandidature per le offerte presenti. Possono, inoltre, decidere la visibilità del loro curriculum ovvero a livello regionale, nazionale o europeo. Nel caso il lavoratore scelga una visibilità nazionale o europea, il sistema invia il CV a ClicLavoro. Dal lato aziende, all'interno del portale Lavoro per Te, queste possono pubblicare autonomamente ricerche di personale, mediante la compilazione di un modulo per l'invio delle offerte di lavoro secondo lo standard CLICLAVORO, e hanno la possibilità di compilare il loro profilo, in un'apposita sezione del portale, che ha funzione di vetrina.

- **Modalità di accesso:** sono due
 - SIL VDA: gli operatori dei CPI accedono con credenziali personali.
 - Portale Lavoro per Te: dal profilo azienda i referenti delle aziende accedono con username e password certificati mediante una procedura definita di accreditamento (invio del documento di identità del legale rappresentante dell'azienda accompagnato da un modulo di richiesta specifico, protocollato dal sistema). L'accesso non è possibile tramite SPID/CNS, in quanto utilizzabile solo mediante profilo "Privato cittadino". Dal profilo cittadino l'accesso alla piattaforma avviene sia tramite username e password "forti", previa richiesta di abilitazione al CPI (sottoponendo una carta d'identità, in caso di richiesta di abilitazione ai servizi amministrativi per e-mail) o con SPID/CNS.
- **Interoperabilità:** il flusso CLICLAVORO dal portale è continuo, come è continuo il corrispondente flusso SAP (sezione 5 "Informazioni curriculari utili all'incontro Domanda/Offerta (elementi per la ricerca del lavoro)"). Ogni notifica viene trattata immediatamente e inviata all'ANPAL per il tramite del Nodo di coordinamento regionale.

8. Tirocini:

- **Modulo all'interno del portale Lavoro per Te** che coinvolge tre differenti soggetti: soggetto promotore, soggetto ospitante e tirocinante. All'interno del portale, il soggetto promotore, il quale utilizza un profilo apposito, redige la convenzione di tirocinio e il progetto formativo. Di seguito, il soggetto ospitante, ovvero l'azienda e il tirocinante, privato cittadino, entreranno con il loro profilo all'interno del portale per firmare convenzione e progetto formativo di tirocinio. A seguito, il soggetto ospitante dovrà effettuare la comunicazione obbligatoria, affinché possa iniziare il tirocinio. Per quanto riguarda il lavoratore, i Centri per l'Impiego, all'interno del SIL VDA, inseriscono il tirocinio all'interno del Programma di Politica attiva "Misure per la ricerca attiva del lavoro/ iniziative di inserimento lavorativo" l'attività "Tirocinio" e inviano ad ANPAL la SAP aggiornata.
- **Modalità di accesso:** sono differenziate a seconda della natura del soggetto
 - Dal profilo azienda i referenti delle aziende accedono con username e password certificati mediante una procedura definita di accreditamento (invio del documento di identità del legale

rappresentante dell'azienda accompagnato da un modulo di richiesta specifico, protocollato dal sistema). L'accesso non è possibile tramite SPID/CNS, in quanto utilizzabile solo mediante profilo "Privato cittadino".

- Dal profilo cittadino l'accesso alla piattaforma avviene sia tramite username e password "forti", previa richiesta di abilitazione al CPI (sottoponendo una carta d'identità, in caso di richiesta di abilitazione ai servizi amministrativi per e-mail) o con SPID/CNS.
- Dal profilo soggetto promotore, i referenti accedono con username e password certificati mediante una procedura definita di accreditamento (invio del documento di identità del legale rappresentante dell'azienda accompagnato da un modulo di richiesta specifico, protocollato dal sistema). L'accesso non è possibile tramite SPID/CNS, in quanto utilizzabile solo mediante profilo "Privato cittadino".
- SIL VDA: gli operatori dei CPI accedono con credenziali personali.
- **Interoperabilità:** il flusso delle notifiche è continuo e viene gestito per il tramite del Nodo di coordinamento regionale. Le CO di avvio del tirocinio vengono trattate immediatamente e inviate al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il tramite del Nodo di coordinamento regionale.

9. Formazione professionale:

- All'interno del SIL VDA è possibile inserire la formazione professionale dei lavoratori, all'interno della scheda 4.2 "Formazione professionale" ed è possibile, all'interno del Programma di politica attiva prescelto, inserire come attività "Formazione". La gestione dei progetti di formazione finanziati FSE avviene sull'applicativo regionale SISPREG2014.
- **Modalità di accesso:** all'interno del SIL VDA gli operatori dei CPI accedono con credenziali personali e inseriscono la formazione professionale dei lavoratori e l'attività di politica attiva "Formazione". Per quanto riguarda l'accesso a SISPREG2014, sia gli operatori dell'amministrazione regionale accedono mediante username e password, gli organismi di accreditati mediante SPID o CNS del legale rappresentante.
- **Interoperabilità:** all'interno del SIL VDA, tutte le variazioni relative alla formazione professionale sono trattate immediatamente ed inviate all'ANPAL per il tramite del Nodo di coordinamento regionale. La SAP viene aggiornata. Per quanto riguarda SISPREG2014, non è presente un'interoperabilità con il SIL VDA.

1.5. Osservatorio regionale del mercato del lavoro

La Regione autonoma Valle d'Aosta, in applicazione dell'art. 1, comma 1 della Legge Regionale n. 31 del 5 dicembre 2005, si è dotata di un Osservatorio economico e sociale (OES), struttura dedicata a perseguire obiettivi quali:

- La costruzione ed il coordinamento di un'unica rete di dati informativi, geografici e statistici volti ad assicurare il miglior raccordo tra le Regioni, gli Enti locali e lo Stato;
- L'ottimale soddisfacimento delle richieste di dati e documentazioni statistiche poste in essere dall'utenza.

Tra le competenze dell'OES vi sono la predisposizione del programma statistico regionale (richiedendo alle strutture competenti per materia, compresi gli osservatori regionali, e agli enti regionali i dati necessari), la fornitura dell'informazione statistica ufficiale della Regione, la validazione delle informazioni statistiche riferite all'Amministrazione regionale, la pubblicazione e la diffusione delle statistiche ufficiali della Regione. L'OES esercita inoltre le funzioni di Osservatorio regionale del mercato del lavoro, producendo una nota socio-economica annuale riassuntiva dell'andamento del mercato del lavoro regionale. L'OES è composto da cinque membri, di cui un Capo dell'Osservatorio economico sociale.

Data l'importanza di un'analisi puntuale e tempestiva i Servizi per il lavoro della Regione si sono dotati di un ufficio predisposto all'elaborazione dei dati e alla loro interpretazione relativamente all'andamento del mercato del lavoro per periodi temporali anche inferiori all'anno solare. I dati trattati dall'ufficio, necessari agli operatori dei CPI per progettare nuovi servizi dedicati, derivano da fonti interne, quali database dei Sistemi informativi in uso (vedere paragrafo 1.4). L'ufficio offre quindi supporto agli operatori dei CPI che necessitano di estrapolazioni di dati.

2. Obiettivi, linee di intervento e quadro finanziario generale

2.1. Obiettivi generali

Le mutate condizioni economiche e del mercato del lavoro rendono ormai non più procrastinabile una complessiva revisione del ruolo dei CPI. Inoltre emerge con sempre maggior forza la necessità di garantire i LEP attraverso lo sviluppo di competenze forti e la condivisione all'interno dell'assetto organizzativo di un obiettivo comune capace di rispondere ai bisogni sempre più complessi di cittadini e imprese. Il Piano, pertanto, è finalizzato a consolidare il governo e lo sviluppo dei CPI che viene perseguito attraverso investimenti che intervengono sul capitale umano, sulle infrastrutture e sull'innovazione degli strumenti di lavoro.

Non si tratta di un semplice *restyling*, né di un pedissequo recepimento della normativa nazionale, bensì di un'operazione ben più complessa e strutturata, che mira a rendere i nuovi CPI il perno centrale di una rete che delinea e definisce i servizi per il lavoro pubblici e privati.

Il presente Piano mira dunque a individuare le aree di intervento stabilendo anche la destinazione dei finanziamenti vincolati.

Il percorso che si vuole intraprendere è finalizzato a conseguire i seguenti risultati:

- rafforzamento delle competenze degli operatori;
- potenziamento dei servizi per il lavoro pubblici, che devono diventare il fulcro del sistema;
- miglioramento dei processi gestionali alla base dei servizi al lavoro;
- ammodernamento delle infrastrutture e digitalizzazione dei servizi;

- sviluppo della rete pubblico-privato.

2.2. Linee di intervento e quadro finanziario

Il d.m. 74/2019, come modificato dal d.m. 22 maggio 2020, all'allegato B ha assegnato alla Regione Valle d'Aosta l'importo di euro 1.640.250,18 per il potenziamento del CPI disponendo limiti di spesa ad alcune linee di intervento (indicate nella colonna "note riferite all'allegato B" della tabella relativa al quadro finanziario). Il d.m. 22 maggio 2020 ha inoltre chiarito che per le spese generali e per l'attuazione le Regioni possono anche avvalersi delle risorse stanziare dall'art. 12, comma 3, ultimo periodo del DL 4/2019, pari a 70 milioni (di cui 140.940,00 assegnate alla Regione) precisando che tali risorse devono comunque essere destinate al potenziamento di tutti i servizi trasversali che sono contestualmente rivolte sia all'erogazione del reddito sia ad altre attività svolte dai CPI.

Qui di seguito si presenta la tabella relativa al quadro finanziario suddivisa per linee di intervento e fonte di finanziamento.

linea di intervento	risorse programmate	A valere su allegato B d.m. 74/2019, come modificato dal d.m. 22 maggio 2020	A valere su allegato C d.m. 74/2019	note riferite all'allegato B
Comunicazione coordinate sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti	24.600,00	24.600,00	0,00	Max 1,5% del totale assegnato
Formazione degli operatori	82.000,00	82.000,00	0,00	Max 5% del totale assegnato
Osservatorio regionale del mercato del lavoro	30.000,00	30.000,00	0,00	Max 2% del totale assegnato
Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI	780.000,00	780.000,00	0,00	
Sistemi informativi	500.000,00	500.000,00	0,00	
Azioni di politica attiva	279.000,02	158.050,18	120.949,84	
Spese generali e per l'attuazione	85.590,16	65.600,00	19.990,16	Max 4% del totale assegnato
Totale	1.781.190,18	1.640.250,18	140.940,00	

3. Descrizione degli interventi e dei servizi programmati

3.1. Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti

La comunicazione in tema di politiche attive diventa nodo cruciale per informare la collettività. Molto spesso i cittadini, infatti, non sono a conoscenza delle iniziative a loro rivolte e ritengono quindi che non vi siano opportunità. Proprio per questo, la comunicazione diventa un servizio rilevante che viene reso al cittadino, per renderlo consapevole e per garantirgli pari opportunità di accesso alle iniziative presenti sul territorio.

Per questo motivo, nel Piano, nell'ottica di rendere i Servizi per il lavoro regionali un punto di riferimento

per lavoratori e imprese è stato deciso di dedicare due risorse umane alla comunicazione al fine di garantire una migliore diffusione delle azioni di politica attiva che i CPI e le parti sociali offrono.

La comunicazione, oggi più che mai, passa anche attraverso i canali digitali: per questo motivo, l'Amministrazione regionale ha deciso, oltre al sito web regionale, di potenziare l'uso dei canali *social*, i quali sono adibiti a vetrina per le iniziative riguardanti le politiche attive del lavoro. L'utilizzo dei *social media* ha infatti determinato una maggiore vicinanza con cittadini e imprese, che li utilizzano in modo informale per dialogare con i CPI chiedendo consigli, informazioni e suggerimenti.

L'obiettivo della comunicazione coordinata dei servizi per il lavoro è pertanto quello di utilizzare diversi canali, propedeutici a raggiungere determinati target di riferimento, per avvicinare la popolazione ai CPI e alle politiche attive del lavoro e instaurare un dialogo diretto con l'Amministrazione, al fine di facilitare l'accesso ai servizi e alle misure.

Per il sopra esposto piano della comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti si prevede di stanziare la somma complessiva di euro 24.600,00 che trova copertura sulle risorse indicate nell'allegato B del d.m. 74/2019, come modificato dal d.m. 22 maggio 2020.

3.2. Formazione degli operatori

Per far sì che questa nuova organizzazione possa trovare realizzazione concreta, è necessario procedere con un piano di formazione che si rivolga non soltanto ai nuovi assunti, ma anche a coloro che già operano presso i CPI, fornendo loro strumenti operativi e leve motivazionali per il cambiamento organizzativo.

Il percorso formativo dovrà essere preceduto da una fase di bilancio di competenze, cui seguiranno colloqui individuali di orientamento.

Il piano formativo è suddiviso in tre linee di intervento: oltre alle competenze di base e a quelle specifiche, tratta trasversalmente e strategicamente tematiche di sviluppo della cultura e dell'identità organizzativa.

Il progetto prevede la realizzazione di un ciclo di percorsi formativi sia in presenza sia on the job dedicati agli operatori dei CPI, non solamente ai nuovi assunti, e finalizzati a favorire la diffusione di conoscenze utili per l'innovazione dei servizi per il lavoro.

Costituiscono un passaggio imprescindibile e di fondamentale importanza nella progettazione e nella conduzione dell'aula l'attenzione alle persone coinvolte nel cambiamento in atto, il riconoscimento e la valorizzazione delle diversità derivanti dall'eterogeneo background di provenienza e il lavoro di "integrazione" delle stesse in funzione delle prospettive future.

Linea 1: la formazione per le competenze tecnico-specialistiche

Questa linea di intervento comprende tutti i percorsi in risposta alle esigenze formative per lo svolgimento delle attività peculiari di ciascuna area di attività.

Si tratta quindi di azioni formative specifiche e complesse, talvolta intese come un unico percorso cui è richiesta una presenza costante, talvolta suddivise in moduli autoconsistenti fruibili a seconda delle esigenze di apprendimento del singolo.

La formazione potrà essere erogata da soggetti esterni, integrati da soggetti interni all'Amministrazione, in

un'ottica di trasferimento di competenze, ma anche di integrazione «generazionale» e di contenimento della spesa.

Linea 2: la formazione sui processi trasversali

La gestione dell'incontro domanda/offerta, fine ultimo del CPI, richiede una interconnessione forte, una stretta collaborazione intersettoriale, e quindi una conoscenza condivisa dell'intero processo che, sviluppandosi secondo una modalità "a staffetta", può andare altrimenti incontro a rallentamenti e ritardi.

Fondamentale sarà l'apporto del tessuto economico cui ci si rivolge, che va coinvolto sin dall'inizio del processo, mediante le associazioni di categoria.

Linea 3: la formazione per le *soft skills*

- garantire e strutturare una solida base di competenze comuni che diano uniformità ai saperi e alle conoscenze del personale
- promuovere una ridefinizione consapevole dei comportamenti individuali e di gruppo, relazioni e dinamiche interne, cultura, clima e benessere organizzativo

Si tratta di formazione rivolta a TUTTI gli operatori, che devono poter modificare la propria percezione del ruolo all'interno dell'organizzazione e, di conseguenza, vederla modificata anche nell'utenza esterna.

Costi previsti per l'attuazione del piano di formazione:

Per il sopra esposto piano della formazione si prevede di stanziare la somma complessiva di euro 82.000,00 che trova copertura sulle risorse indicate nell'allegato B del d.m. 74/2019, come modificato dal d.m. 22 maggio 2020.

3.3. Osservatorio regionale del mercato del lavoro

La Regione dispone di una struttura organizzativa denominata "Osservatorio economico e sociale" deputato anche all'analisi del mercato del lavoro del territorio. All'interno dell'organizzazione dei CPI sono state previste alcune figure che hanno il compito di incrociare i dati forniti dall'Osservatorio economico e sociale con le banche dati a disposizione dei CPI per fornire elementi strumentali a comprendere i bisogni delle imprese del territorio e ad attivare eventuali correttivi rispetto ai servizi resi. Altresì si richiederà un ulteriore supporto metodologico nell'analisi dei dati a disposizione.

Per il sopra esposto intervento relativo all'osservatorio regionale del mercato del lavoro si prevede di stanziare la somma complessiva di euro 30.000,00 che trova copertura sulle risorse indicate nell'allegato B del d.m. 74/2019, come modificato dal d.m. 22 maggio 2020.

3.4. Adeguamento strumentale e infrastrutturale delle sedi dei CPI

Vi è l'esigenza di prevedere costi di ristrutturazione sulle sedi esistenti, in particolare su quella di Aosta, Piazza della Repubblica e sul loro ampliamento, così da uniformare l'offerta del servizio sul territorio prevedendo l'infrastruttura necessaria per fornire il servizio di wi-fi all'utenza. L'adeguamento infrastrutturale ha come obiettivo la trasformazione dei CPI in spazio pubblico urbano, inclusivo e

accessibile. L'adeguamento punterà a favorire la rapida identificazione dei diversi servizi da parte degli utenti e rendere coerenti gli spazi con la *mission* del CPI.

Per l'investimento in immobili si prevede di stanziare la somma complessiva di euro 630.000. Essa trova copertura sulle risorse indicate nell'allegato B del d.m. 74/2019, come modificato dal d.m. 22 maggio 2020.

L'amministrazione prevede altresì l'adeguamento degli uffici e l'ammodernamento degli strumenti in dotazione agli operatori dei CPI con particolare attenzione agli apparati di informatica e telecomunicazione. Per quest'ultimo intervento si prevede una spesa complessiva di euro 150.000,00 così ripartita:

- per l'ammodernamento degli uffici si prevede una spesa complessiva di euro 70.000. Essa trova copertura sulle risorse indicate nell'allegato B del d.m. 74/2019, come modificato dal d.m. 22 maggio 2020;
- per l'ammodernamento degli apparati informatici e di telecomunicazione si prevede una spesa complessiva di euro 80.000. Essa trova copertura sulle risorse indicate nell'allegato B del d.m. 74/2019, come modificato dal d.m. 22 maggio 2020.

Modalità di gestione del piano di rafforzamento

Le azioni del Piano relative alla voce "Immobili" saranno sviluppate attraverso la collaborazione con il Dipartimento Infrastrutture, viabilità ed edilizia residenziale pubblica della Regione Valle d'Aosta, in particolare con le Strutture Edilizia sedi istituzionali e sismica, Edilizia patrimonio immobiliare e infrastrutture sportive, con il Dipartimento Innovazione e agenda digitale, in particolare con la Struttura Sistemi tecnologici sia attraverso la collaborazione con le Amministrazioni comunali di Aosta e Verrès.

3.5. Sistemi informativi

Il mutevole quadro normativo che da alcuni anni connota l'ambito dei servizi per il lavoro e delle politiche attive determina, per il sistema pubblico regionale, la necessità di adeguare i modelli organizzativi di erogazione dei servizi, i contenuti degli stessi e, parallelamente, i sistemi informativi per la loro gestione. Pertanto gli obiettivi che l'amministrazione intende perseguire con questa azione sono:

- omogeneizzazione e razionalizzazione degli applicativi;
- interoperabilità degli applicativi in dotazione;
- digitalizzazione delle funzioni di sportello CPI al fine di consentire all'utenza di fruire direttamente tramite la rete di alcuni servizi comunemente di sportello;
- erogazione di servizi di politica attiva del lavoro a distanza per una gestione più razionale dei flussi di utenza;

Per gli investimenti nei sistemi informativi si prevede di stanziare la somma complessiva di euro 500.000,00 così ripartita:

- euro 300.000,00 per lo sviluppo di software. Essa trova copertura sulle risorse indicate nell'allegato B del d.m. 74/2019, come modificato dal d.m. 22 maggio 2020;
- euro 200.000 per servizi a supporto (consulenze tecniche). Essa trova copertura sulle risorse indicate nell'allegato B del d.m. 74/2019, come modificato dal d.m. 22 maggio 2020.

Le azioni del Piano relative alla voce “Sistemi informativi” saranno sviluppate attraverso la collaborazione con il Dipartimento Innovazione e agenda digitale, in particolare con la Struttura Sistemi tecnologici sia attraverso la collaborazione con le Amministrazioni comunali di Aosta e Verrès.

3.6. Spese generali e per l’attuazione

Al fine di potenziare i servizi erogati dai CPI e considerata l’unicità della realtà territoriale, la Regione necessita di alcuni interventi specifici. Tra questi l’amministrazione ha individuato nello specifico:

a. Progetti di condivisione di best practices con organismi e istituzioni nazionali e estere.

La peculiarità del territorio, sia di tipo dimensionale che di tipo linguistico, fa emergere l’esigenza di esplorare le buone pratiche da altri implementate per far sì che i CPI possano rinnovarsi e migliorarsi, in particolare per quanto riguarda l’organizzazione e l’erogazione dei servizi.

Negli anni passati, i CPI regionali, per il tramite di alcuni operatori, si sono recati in altre regioni italiane o all’estero, tra cui in Francia, per osservare come avviene l’erogazione dei servizi e la progettazione delle politiche attive in altri contesti territoriali al fine di far propri nuovi metodi e sperimentare nuovi modelli organizzativi.

L’obiettivo di questi progetti di condivisione di *best practises* è quello di apprendere nuove metodologie adattandole al contesto regionale per migliorare l’erogazione dei servizi e aiutare il territorio nello sviluppo del proprio mercato del lavoro locale.

b. Sperimentazione di progetti pilota di politiche attive.

L’economia del territorio presenta più settori produttivi che risultano essere concentrati in determinate aree della Regione. Pertanto è fondamentale poter differenziare le politiche attive messe in campo dai CPI, progettando interventi mirati e che tengano conto delle unicità della singola comunità, al fine di consentire lo sviluppo delle potenzialità presenti sul territorio e rispettando al contempo le sue caratteristiche intrinseche. L’amministrazione, in questo periodo di forte incertezza, ha, quindi, intenzione di attivare progetti pilota di politica attiva, al fine di sperimentare nuove metodologie che possano accompagnare lo sviluppo del mercato del lavoro locale. Si prevede anche di finanziare quei progetti che, attivati nell’ultimo anno, si sono rivelati efficaci e che necessitano di continuità.

c. Spese generali di assistenza tecnica

L’importanza della buona riuscita del presente Piano non può prescindere da un’adeguata assistenza tecnica che si attuerà mediante l’attivazione di servizi di consulenza e prestazioni professionali e specialistiche.

Per l’attuazione delle azioni di cui ai punti a e b si prevede di stanziare la somma complessiva di euro 279.000,02 di cui:

- euro 158.050,18 a valere sulle risorse assegnate dal d.m. 74/2019, come modificato dal d.m. 22 maggio 2020, all’allegato B
- euro 120.949,84 a valere sulle risorse assegnate dal d.m. 74/2019, come modificato dal d.m. 22 maggio 2020, all’allegato C

Per l’attuazione delle azioni di cui al punto c si prevede di stanziare la somma complessiva di euro 85.590,16 di cui:

- euro 65.600,00 a valere sulle risorse assegnate dal d.m. 74/2019, come modificato dal d.m. 22 maggio 2020, all'allegato B
- euro 19.990,16 a valere sulle risorse assegnate dal d.m. 74/2019, come modificato dal d.m. 22 maggio 2020, all'allegato C

4. Il modello di *governance* del piano di rafforzamento

I soggetti rilevanti nella gestione, monitoraggio e controllo del Piano sono i seguenti:

- Ministero del Lavoro quale soggetto finanziatore;
- ANPAL SERVIZI come supporto alle Regioni nell'implementazione del Piano di Potenziamento;
- Regione Valle d'Aosta – Dipartimento politiche del lavoro e della formazione: per monitoraggio e controllo del Piano di potenziamento per la Regione Valle d'Aosta;
- Soggetti Attuatori: strutture regionali competenti in materia;

I flussi informativi relativi alle attività di gestione, monitoraggio e controllo verranno definiti secondo procedure da adottare con atto successivo.

Le modalità di affidamento relative a forniture, servizi ed eventuali lavori saranno effettuate secondo quanto previsto dal Codice dei Contratti Pubblici D.lgs. 50/2016 e successive modificazioni.

5. Riprogrammazione delle risorse

Al fine di garantire la completa realizzazione della spesa come previsto dal d.m. 74/2019, come modificato dal d.m. 22 maggio 2020, la Regione Valle d'Aosta potrà effettuare la riprogrammazione delle risorse previste.